

Cormòns Vertice in Regione con l'assessore Rosolen per scongiurarne la chiusura

E' a rischio il corso di enologia

Il sindaco Patat: «Non abbiamo i soldi per mantenerlo»

CORMÒNS. L'ateneo friulano vorrebbe mantenere il corso di laurea in enologia, ma il Comune è senza fondi e il sindaco Patat, di ieri in Regione, è stato chiaro: «Il Comune è senza soldi».

IL SERVIZIO NELL'ISONTINO

Vertice in Regione con l'assessore Rosolen, i rappresentanti dell'Erdisu e il sindaco Patat per scongiurare la chiusura

Comune senza soldi, Cormòns rischia di perdere il corso di laurea in enologia

CORMÒNS. L'ateneo friulano vorrebbe mantenere il corso di laurea in enologia e viticoltura a Cormòns, ritenendolo un punto di eccellenza, proprio in virtù del rapporto con un territorio ad altissima vocazione vitivinicola, ma la struttura costa. Quanto? 200 mila euro all'Università di Udine per le spese di gestione e le bollette e altri 300 mila euro all'Erdisu per la residenzialità degli studenti universitari (circa una quarantina di ragazzi soggiornano nella casa dello studente del centro collinare).

I pesanti tagli piovuti fra capo e collo sull'ateneo friulano tingono di colori cupi l'orizzonte. Le istituzioni isontine si dovranno rimboccare le maniche e compartecipare alle spese mentre la Regione ha le mani legate visti i tagli della prossima finanziaria.

È quanto è emerso dal vertice a Trieste fra l'assessore regionale alla formazione e lavoro Alessia Rosolen, il sindaco



co di Cormòns Luciano Patat e i rappresentanti dell'Erdisu. «È impensabile che chiedano ai comuni di partecipare alle spese - ha obiettato il primo cittadino del centro collinare - noi non abbiamo risorse finanziarie. Ci stiamo già barcamenando fra mille difficoltà e ostacoli, come

può pensare la Regione di recuperare dalle nostre casse le risorse che ci ha oltretutto ridotto? Noi comuni in questo momento di crisi siamo in prima linea: non passa giorno che non venga da me qualche cittadino che sta vivendo un forte disagio, che non riesce a pagare l'affitto, il mutuo

o la spesa alimentare. Tutte le istituzioni, dalla Provincia alla Camera di commercio devono essere coinvolte nella difesa del corso di laurea a Cormòns. L'ente camerale ha investito molto per questa struttura, in attrezzature e interventi edilizi così come il Comune, che ha ceduto i locali a titolo gratuito, offrendo una risorsa all'Università. È una realtà di eccellenza e l'eccellenza, notoriamente, costa di più. Non possiamo chiudere questo corso di laurea. Sarebbe una perdita troppo grave per la nostra comunità».

Il magnifico Rettore ha sottolineato che l'ateneo farà il possibile per mantenere la struttura universitaria nel centro collinare, ma che le spese di gestione sono troppo elevate e ha confermato comunque il sostegno all'attività di ricerca del corso di laurea in viticoltura ed enologia, che ha ricevuto riconoscimenti a livello internazionale.

Ilaria Purassanta